

Oggetto: Programmazione del Fabbisogno del personale 2021-2023. Variazione

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

- Visto il D.Lgs. 21 gennaio 2004, n. 38, recante "Istituzione dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRiM)", pubblicato sulla G. U. n. 38, del 16 febbraio 2004;
- Visto lo Statuto dell'INRiM, emanato ai sensi del D.Lgs. n. 218 del 25/11/2016, in vigore dal 1° marzo 2018;
- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e, di esso, in particolare gli articoli 23, secondo comma e l'art.52, comma 1-bis, come sostituito dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;
- Visto il D.Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213, di riordino degli enti pubblici di ricerca, e di esso in particolare l'art. 5;
- Visto il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218, di semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca, e di esso in particolare l'art. 9;
- Visto il parere 15 novembre 2019, n. 7560 dell'ARAN in materia di soggetti istituzionalmente competenti per l'interpretazione delle norme di legge concernenti il lavoro pubblico;
- Vista, tra le altre, la circolare 28 giugno 2021, n. 18 della Ragioneria generale dello Stato, relativa al Conto annuale 2020;
- Visto, tra gli altri, il parere 4 luglio 2019, n. 44366 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Visto il CCNL relativo al personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione relativo al quadriennio normativo 1998-2001, sottoscritto in data 21 febbraio 2002, e di esso in particolare l'art. 54;
- Visto il CCNL per il personale del Comparto Istruzione e Ricerca relativo al triennio 2016-2018 sottoscritto in data 19 aprile 2018, e di esso, in particolare, l'art. 90;
- Visto il decreto del Direttore Generale n. 105/2021 del 22/06/2021 con il quale viene rideterminato l'importo del Fondo per le progressioni economiche di livello in conformità con la nota Aran, prot. 8618, del 18/12/2019;
- Visto il verbale n. 113/2021 del 18/06/2021 con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione del fondo ex art. 90 del CCNL 2016/2018;
- Considerato l'aggiornamento del Piano Triennale di Attività (PTA) 2021-2023 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26/2021/4 del 8 luglio 2021 e, di esso, in particolare il Piano di Fabbisogno del Personale 2021-2023 adottato, tra l'altro, per consentire l'avvio tempestivo delle procedure di progressione interna;

Redatto	visto di regolarità contabile	visto di regolarità tecnica
MT		

- Rilevato che, in materia di progressioni interne all'area, il principio di selettività è costantemente interpretato dai ministeri competenti quale programmazione di un numero di posizioni non maggioritaria rispetto agli aventi i requisiti per l'accesso alla procedura;
- Considerato che le progressioni interne all'area normate dall'art. 54 sopra citato - previste a cadenza biennale - sono state attuate nell'Istituto da ultimo nel 2010, anno in cui - con il Decreto del Presidente n. 373/2010 - sono state approvate le relative graduatorie, delineando una situazione organizzativa non fisiologica;
- Considerato altresì che la progressione economica ex art.54 programmata nel 2021 si configura quale prima applicazione a seguito della definizione del fondo di cui all'art. 90 CCNL 2016-2018;
- Rilevato che, inoltre, anche la quantificazione del fondo di cui sopra, evidenziando risorse ampiamente maggiori rispetto le esigenze della procedura di progressione programmata, rivela nuovamente l'anomala situazione organizzativa dell'Istituto che, non effettuando da oltre un decennio le procedure di specie, fronteggia una situazione non fisiologica in materia di valorizzazione del personale tecnico-amministrativo;
- Osservato che l'adeguata valorizzazione è un elemento fondamentale della motivazione del personale e contribuisce in modo rilevante al mantenimento di un clima organizzativo positivo, a loro volta essenziali per l'efficace perseguimento dei fini istituzionali;
- Considerato, in questo contesto, il lungo, aspro e articolato confronto sindacale che ha posto con forza il tema della valorizzazione e, in particolare, la numerosità delle posizioni previste rispetto i soggetti integranti i requisiti;
- Valutate le ragioni rappresentate da parte sindacale e condivisa la necessità di dare adeguata valorizzazione al personale a fronte di un periodo irragionevolmente esteso in cui queste opportunità non sono state offerte;
- Considerata quindi la proposta, presentata in accordo dal Presidente e dal Direttore generale, di prevedere un numero di posizioni di progressione pari complessivamente ai due terzi del personale avente i requisiti;
- Considerate, altresì, le scelte compiute da altri Enti nell'ambito del settore ricerca sul tema della valorizzazione del personale;
- Ritenuto che tale proposta consenta di realizzare il fine pubblico dell'adeguata valorizzazione del personale che, mantenendo il profilo di selettività previsto dalla legge, lo adatti alla situazione organizzativa sopra descritta, da considerarsi particolare e non fisiologica;
- Osservato che la proposta di parte pubblica è stata valutata positivamente da alcune organizzazioni sindacali;
- Preso atto altresì che la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) e una delle organizzazioni sindacali hanno manifestato il rifiuto al confronto con l'amministrazione su

una procedura di progressione che non preveda un numero di posizioni pari al numero di soggetti aventi i requisiti;

- Rilevato che, al 1° gennaio 2021, i soggetti aventi i requisiti per la partecipazione alla procedura ex art. 54 sono pari a 49 unità;
- Osservato pertanto che tale proposta comporta la necessità di incrementare le posizioni poste a bando, portandole dalle 28 approvate con la deliberazione **26/2021/4** citata a 33 complessive - pari al 67% della platea potenziale – che, tenuto conto delle numerosità dei singoli profili, sono inserite nei i profili di collaboratore tecnico di V livello (+3 posizioni) e di IV livello (+2 posizioni);
- Sentito il Direttore generale in merito alle interlocuzioni informali intercorse con i ministeri competenti in attuazione del mandato ricevuto con deliberazione n. **26/2021/4** del 8 luglio 2021;
- Osservato che l'incremento delle posizioni previste per le progressioni di livello configurano una variazione tecnica che, non modificando l'assetto sostanziale del fabbisogno del personale già approvato, non richiede un nuovo parere del Consiglio scientifico;
- Ritenuta assolta la dovuta informazione sindacale, tenuto conto che la proposta di ampliamento delle posizioni è stata dettagliatamente presentata nell'incontro del 3 settembre 2021 e ribadita nell'incontro del successivo 21 settembre 2021;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge,

d e l i b e r a :

- 1) di approvare la variazione del Piano di Fabbisogno 2021-2023, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di aggiornare conseguentemente il PTA 2021-2023.

IL PRESIDENTE

(prof. Diederik Sybolt Wiersma)

IL DIRETTORE GENERALE

(dott. Moreno Tivan)